

ANIMALI

Le denuncia di Bortoluzzi (An): «Nel terminal di Fusina ritrovata un'ignobile trappola per catturare i gatti»

Trappole per gatti nel terminal di Fusina. La denuncia arriva da Pietro Bortoluzzi, capogruppo di An al CdQ2 del Comune di Venezia e membro della Consulta Animalista del Comune. «Purtroppo da un certo periodo a questa parte sono state segnalate sparizioni di gatti sul territorio comunale - fa sapere in una lettera-denuncia Bortoluzzi - E ha conferma che qualcosa di strano sta succedendo, purtroppo, s'è avuta con un altro fatto increscioso,

verificatosi nella zona del terminal di Fusina: il rinvenimento di una gabbia-trappola per gatti, con dentro imprigionato e sofferente uno sventurato felino». Secondo quanto spiegato nella lettera, giovedì scorso il

volontario zoofilo Alessandro De Francesco, impegnato nel quotidiano giro di vetovagliamento alle varie colonie feline della zona di terraferma che va da Fusina fino verso l'interno, è stato attratto da alcuni miagolii disperati nel terminal di

Fusina, dentro il campeggio. Si trattava di un gatto bianco, conosciuto da De Francesco «in evidente condizione di sofferenza e stravolto dalla segregazione, che era stato imprigionato (chissà da quante ore) da una ignobilmente ben congegnata

trappola per gatti! Una gabbia con un'apertura collegata ad un semplice congegno, pronto a scattare non appena un gatto entra attratto dal cibo messo lì dentro ad hoc». Il povero gatto appena liberato si è sfamato, ha bevuto e poi è andato a unirsi ai suoi

compagni nella colonia libera nella quale la legge gli consente di vivere. Ma il sospetto, secondo Bortoluzzi, «è che vi possano essere altre trappole in giro per Fusina o per il Comune di Venezia, visto che De Francesco mancherebbero all'appello, rispetto al solito, diversi gatti, notoriamente sani». Dopo l'episodio, Bortoluzzi si è rivolto ai Carabinieri ed ha presentato un dettagliato esposto-denuncia, mentre la gabbia-trappola per gatti è stata messa a disposizione delle autorità.